

N. 46220



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: * I TERIBILI ANTENATI DI JAMES BOND *

Metraggio { dichiarato 2.500
accertato 2206

Produzione JAMES CINEMATOGRAFICA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Nato dalla fantasia di JAN FLIMING, JAMES BOND è diventato per mezzo del Cinema un fenomeno che interessa scrittori, psicologi, giuristi ed ogni altro uomo di cultura. Prima di lui però, nel segno vero del Cinema autentico fatto di azioni fulminee iperboliche, mozzafiato, paradossali che vi furono mille altri eroi che molti ricordano e molti altri hanno dimenticato: senza questi "TERIBILI ANTENATI DI JAMES BOND" non sarebbe mai nato, né forse vi sarebbe mai stato cinema! Il cinema nacque insieme ad essi, perché non poteva farne a meno e la antologia che noi andiamo a presentare ne è la conferma.

Inquadratura di angolo di biblioteca dove un signore di 40 anni, sorrendosi nervosamente le punte delle dita della mano sinistra, sta leggendo, ma che diciamo sta divorando l'ultimo dei libri di JAN FLIMING. Accatastati su di un angolo si scorgono altri libri di tutta la letteratura poliziesca. La concentrazione del signore viene improvvisamente interrotta da un ban ban, al quale si aggiunge fuori campo, la voce di un ragazzo che chiede allo zio i soldi per andare al cinema. Lo zio irritato di questa interruzione chiede al ragazzo di che razza di cinema si tratti: il ragazzo risponde che deve andare a vedere l'ultima fila della serie di JAMES BOND il famoso Agente 007. Al che lo zio esplode contro il nipote redarguendolo su certi miti e certi eroi, tipico il caso di JAMES BOND che oggi stanno andando per la maggiore come se certo cinema lo avessero inventato loro, quando invece già prima degli anni 30 Ben Turpin, Billy Rogers, Stanlio e Ollio, Carole Lombard, Jean Harlow, Billy Langdon mandavano in delirio gli spettatori di tutto il mondo con le loro gesta. A dimostrazione di ciò invita il nipote a vedere questi "classici" tanto che si alza e con un proiettore cinescopio, ripassa sullo schermo le sequenze più significative di questo tipo di cinema al quale certi film di oggi nulla aggiungono se non il grande schermo ed il colore.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 24 DIC. 1965 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 30 DIC. 1965

F. P. C.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO